

# Architetti Metropolitani



## Lista Architetti Metropolitani

Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C.  
della Provincia di Milano 2025-2029

Per cambiare l'Ordine delle cose

architettimetropolitani.it  
Fb Architetti metropolitani  
Ig architetti.metropolitani  
architettimetropolitani@gmail.com

### VOTAZIONI

IL VOTO SI SVOLGERA' SOLO IN VIA

TELEMATICA:

RICEVERAI VIA PEC DALL'ORDINE

LE CREDENZIALI PER ACCEDERE ALLE

VOTAZIONI SULLA PIATTAFORMA DEDICATA.

OGNI ISCRITTO HA DIRITTO AD ESPRIMERE

15 PREFERENZE,

RISPETTANDO IL REGOLAMENTO SULLA

PARITA' DI GENERE ( MASSIMO 8 VOTI PER  
GENERE ).

E' FONDAMENTALE VOTARE A CIASCUN

TURNO FINO AL RAGGIUNGIMENTO

DEL QUORUM.

1° TURNO 9 -10 SETTEMBRE

2° TURNO 11-19 SETTEMBRE

3° TURNO 20 SETTEMBRE -1 OTTOBRE

### CANDIDATI

MUZIO JACOPO - COORDINATORE LISTA

BATTISTINI CATERINA

BREMBILLA NICOLA

CAVAZZUTI ANNA MARIA

FERRE' PIER ALBERTO

GIRARDI BOSCHETTI PILAR

JONGHI LAVARINI EDMONDO

MAZZOLINI VERA

MEZGEC FULVIA

MONTE MICHELE

MORELLI LINDA

PANZERI EMANUELE

PARRELLO CATERINA

SIRONI DARIO

DIBENEDETTO MARCO - CAT. B JUNIOR



I.

Il compito di un ordine professionale è occuparsi dei propri iscritti, controllare e divulgare il rispetto dell'etica pubblica e la legalità nella professione dell'architetto: un ruolo autenticamente "pubblico".

Responsabilità Etica Pubblica

II.

Il nuovo Consiglio dell'Ordine dovrà prioritariamente orientare la propria azione verso la sistematica riduzione di ogni forma di conflitto di interessi, sia nei rapporti con enti e istituzioni esterni, sia nel funzionamento interno dell'ente, garantendo accessibilità e supporto a tutti gli iscritti.

III.

E' necessario un cambio radicale di paradigma, per restituire all'Ordine il proprio ruolo di garante dell'etica e della qualità professionale nell'interesse pubblico, attraverso principi chiari di trasparenza, legalità e qualificazione tecnica, affinché si possa ricostruire, su basi solide, la fiducia degli iscritti e della società civile.

IV.

L'Ordine si prefigge di agire come infrastruttura operativa della professione, capace di tenere insieme rigore tecnico e visione culturale, prossimità territoriale e apertura europea, difesa del lavoro e promozione del progetto di qualità.

V.

Un Ordine a supporto di tutti gli iscritti, non solo per pochi; con degli obiettivi chiari e condivisi.

I.

Proponiamo il trasferimento in una nuova sede, decentrata e accessibile, con spazi dedicati al coworking, a conferenze, mostre ed esposizioni, con un servizio di caffetteria che contribuisca alla socialità tra iscritti ed al rapporto con la città, riducendo le spese di gestione degli spazi di rappresentanza a fronte di una vera presenza territoriale aperta alla città.

Un ordine più leggero inclusivo

II.

Ogni iscritto deve sentirsi accolto e valorizzato dall'istituzione ordinistica, attraverso implementazione di sportelli di assistenza personalizzata e referenti dislocati nell'area metropolitana milanese.



I.  
Miglioramento delle condizioni professionali e lavorative della categoria, attraverso il contrasto al lavoro non sostenibile, proponendo sottoscrizioni di contratti modello con retribuzioni di collaborazione minime e certificate.

Rappresentanza plurale e accompagnamento alla professione

II.  
Sostenere lo sviluppo di forme associative tra gli iscritti, favorendo la creazione di spazi di confronto tra le diverse componenti della professione: liberi professionisti, architetti dipendenti e architetti della pubblica amministrazione.

III.  
Offrire strumenti attivi per l'avvio alla professione: coworking, orientamento professionale, accesso a fondi e finanziamenti, accompagnamento e mentoring.

IV.  
Assicurare convenzioni con strutture sportive a prezzi calmierati.

I.  
Promuovere lo studio, l'approvazione e promulgazione di una Legge sull'Architettura, affinché le competenze sul restauro architettonico tornino ad essere una esclusività degli architetti.

Promuovere l'architettura costruendo un nuovo rapporto con i comuni e il territorio

II.  
Promuovere un dialogo strutturato e costruttivo tra l'Ordine di Milano, Architetti della Provincia di Milano e gli enti territoriali (133 Comuni della provincia di Milano, Città metropolitana), per discutere dei temi: qualità dei bandi pubblici, concorsi di progettazione, semplificazione normativa, rigenerazione urbana e paesaggistica.

III.  
Creazione di uno sportello di consulenza dedicata ai Comuni per la redazione di bandi, attività di rigenerazione urbana, promozione di concorsi di idee, ad esempio la formazione di un "Bouwmeester", su modello belga, per migliorare l'organizzazione delle procedure di appalti pubblici.



- I.  
Istituzione di un concorso e un "Premio di Architettura Lombarda PAL" biennale su modello di quello fiorentino, realizzata nei territori della Lombardia, che selezioni, attraverso una giuria ad hoc, progetti realizzati.  
**Formazione permanente, abilitante e specialistica**
- II.  
Offerta formativa costruita sui reali bisogni degli iscritti, attraverso attività multidisciplinari, diversificate per profilo professionale e attitudinale, implementando la gratuità dei corsi, anche per i proponenti, realizzati anche da enti no profit e associazioni culturali.
- III.  
Attivare percorsi di formazione specialistici di alto profilo, lunga durata e abilitanti, che contribuiscano al miglioramento della competenza professionale degli iscritti riguardo a tematiche attuali e contemporanee (transizione verde, mobilità dolce, Bim, IA etc.).
- I.  
Monitoraggio dei bandi pubblici, in particolare di incarichi diretti e dei concorsi "sottosoglia" ampliati dal nuovo codice appalti.  
**Trasparenza e controllo sugli affidamenti pubblici**
- II.  
Monitoraggio verso amministrazioni non trasparenti o inadempienti.
- III.  
Trasparenza e rotazione nelle nomine a commissioni, giurie e incarichi esterni.
- IV.  
Promozione dell'equità nelle procedure di incarico pubblico.
- V.  
Formazione su MEPA, Sintel e altri strumenti di procurement.
- VI.  
Sportello digitale per accompagnare l'accesso alle procedure.
- VII.  
Implementazione del portale Concorrimi



In merito alle attività della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Milano, si propone un modello "alto" della Professione alle nuove generazioni, in fuga dall'Italia (500.000 neolaureati italiani all'estero negli ultimi 4 anni), sfiduciati da un sistema economico e decisionale bloccato, con le seguenti azioni:

I.

Promuovere lo studio, approvazione e promulgazione di una Legge sull'Architettura, che manca in Italia; i progetti su edifici vincolati devono tornare ad essere una esclusiva degli architetti.

Fondazione Ordine degli Architetti  
Azioni

II.

Difendere l'integrità degli incarichi di progettazione e direzione dei lavori.

III.

Impegnarsi a far abrogare la definizione del progetto, nelle sue diverse fasi, come "fornitura di servizi".

IV.

Difendere il diritto d'autore. Il diritto d'autore tutela l'architetto come autore dell'opera progettata, riconoscendogli paternità intellettuale e il potere di opporsi a modifiche non autorizzate. Vale per edifici con valore creativo e non meramente tecnico. Garantisce dignità professionale e tutela economica, anche contro usi impropri o appropriazioni da parte di terzi.

V.

Sostenere il valore delle opere di architettura, sia pubbliche, sia private, per la collettività, affinché la loro qualità si confronti con i contesti urbani e paesaggistici in cui sono inseriti.

VI.

Favorire l'esclusività di alcuni compiti professionali, come il restauro architettonico, un tempo obbligatoriamente affidati agli architetti.

VII.

Attivare azioni nei confronti delle stazioni appaltanti che propongono gare ove il criterio di merito sia il ribasso degli onorari.



VIII.

Promuovere di concerto con gli Ordini nazionali modifiche alla normativa vigente in riferimento alla vessazione dei requisiti economici e alla esecuzione di lavori pregressi della stessa categoria di quelli a gara/concorso, oltre al cosiddetto "avalimento", incentivando i concorsi aperti.

IX.

Controllare i criteri di costituzione delle commissioni giudicatrici dei concorsi di progettazione. Rilancio dei Concorsi di architettura, oggi ampiamente screditati e con risultati sconfortanti.

X.

Intervenire contro l'uso e l'abuso dell'epiteto "archistar".

XI.

Promuovere la riforma della Commissione del Paesaggio, affinché vengano adottati criteri obiettivi e di massima trasparenza nella sua costituzione.

XII.

Sensibilizzare la collettività, tramite incontri e conferenze, riguardo alla figura dell'architetto che operi in sintonia e a servizio della comunità con prestazioni professionali etiche e sostenibili, a seguito di eque retribuzioni.

# Architetti Metropolitani

architettimetropolitani.it  
Fb Architetti metropolitani  
Ig architetti.metropolitani  
architettimetropolitani@gmail.com

## VOTAZIONI

IL VOTO SI SVOLGERA' SOLO IN VIA

TELEMATICA:

RICEVERAI VIA PEC DALL'ORDINE

LE CREDENZIALI PER ACCEDERE ALLE

VOTAZIONI SULLA PIATTAFORMA DEDICATA.

OGNI ISCRITTO HA DIRITTO AD ESPRIMERE

15 PREFERENZE,

RISPETTANDO IL REGOLAMENTO SULLA

PARITA' DI GENERE ( MASSIMO 8 VOTI PER  
GENERE ).

E' FONDAMENTALE VOTARE A CIASCUN

TURNO FINO AL RAGGIUNGIMENTO

DEL QUORUM.

1° TURNO 9 -10 SETTEMBRE

2° TURNO 11-19 SETTEMBRE

3° TURNO 20 SETTEMBRE -1 OTTOBRE

## CANDIDATI

MUZIO JACOPO - COORDINATORE LISTA

BATTISTINI CATERINA

BREMBILLA NICOLA

CAVAZZUTI ANNA MARIA

FERRE' PIER ALBERTO

GIRARDI BOSCHETTI PILAR

JONGHI LAVARINI EDMONDO

MAZZOLINI VERA

MEZGEC FULVIA

MONTE MICHELE

MORELLI LINDA

PANZERI EMANUELE

PARRELLO CATERINA

SIRONI DARIO

DIBENEDETTO MARCO - CAT. B JUNIOR